

Codice A1512B

D.D. 24 dicembre 2019, n. 1927

**D.G.R. n. 16-862 del 23 dicembre 2019. Fondo per le non autosufficienze anno 2019. Riparto delle risorse ministeriali pari ad euro 45.856.000,00 a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.**

In data 21 novembre 2019 il Decreto del Fondo nazionale per le non autosufficienze relativo al triennio 2019-2021 il Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha assegnato alla Regione Piemonte risorse per l'anno 2019 per una quota pari ad euro 45.856.000,00.

L'art.1 "Piano nazionale per la non autosufficienza" del Decreto succitato prevede al comma 1 l'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e al comma 3 l'adozione da parte delle regioni di un Piano regionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021, quale atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Piano nazionale.

Con la DGR. 52-733 del 17 dicembre 2019 " Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti." sono stati iscritti gli stanziamenti di competenza e di cassa nelle annualità 2019 e 2020, sia in entrata che in uscita, per l'importo complessivo di euro 45.856.000,00 sui rispettivi capitoli nell'ambito della Missione 12 Programmi 1202 e 1203.

Con D.G.R. n. 16-862 del 23 dicembre 2019 " D.G.R. n. 52-733 del 17 dicembre - Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti. - Criteri di riparto delle risorse statali a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare complessivo di euro 45.856.000,00. per l'anno 2019. " sono stati individuati i criteri di assegnazione delle risorse ministeriali.

Come per gli anni precedenti le risorse del Fondo per le non autosufficienze sono destinate a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti e per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni.

I criteri ed il riparto della somme di euro 3.600.000,00 destinata a persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone e la somma di 1.120.000,00 destinata ai progetti di Vita indipendente saranno oggetto di successivi provvedimenti come previsto dalla succitata D.G.R. n. del 23 dicembre 2019.

In base all'art. 2, comma 2 del suddetto Decreto del 21 novembre u.s. relativo all'anno 2019, le Regioni devono utilizzare, in maniera esclusiva, una quota non inferiore al 50% delle risorse economiche complessive per gli interventi in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima di cui all'art.3 del D.M. 26 settembre 2016 (Decreto Ministeriale Fondo per le non autosufficienze 2016), ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.

Si prevede, pertanto, di destinare, secondo i seguenti criteri di riparto e le condizioni appresso specificate, la somma pari ad euro 45.856.000,00 che, in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del Fondo per le non autosufficienze 2019, verrà assegnata alla Regione Piemonte:

1) la quota di euro 1.120.000,00 destinata ai Progetti per la vita indipendente, così come previsto dal Decreto di riparto del Fondo per le non autosufficienze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019. I criteri per l'assegnazione di tali risorse saranno oggetto di un successivo provvedimento deliberativo:

2) una quota di euro 22.368.000,00, pari al 50% della somma totale di euro 44.736.000 in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima come di seguito descritto:

- ai fini di garantire la continuità degli interventi in essere a favore delle persone affette da SLA anche per l'anno 2019, si riserva dalla somma di 22.368.000,00 una quota pari a euro 3.600.000,00 per assicurare le prestazioni ai malati di SLA, secondo un modello organizzativo specifico concordato con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (APASLA, AISLA, Comitato 16 Novembre, Associazione URSLA, Una Voce per Michele, Associazione Gabriella Bertino);

- la restante somma di euro 18.768.000,00, suddivisa in modo proporzionale con la ripartizione tra anziani e disabili, stabilita dalla deliberazione relativa alla ripartizione del FNA anno 2018, a favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui al comma 2 dell'art. 3 del Decreto interministeriale del 26 settembre 2016, sarà ripartita a favore dei singoli Enti gestori con i criteri della D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010 e precisamente:

euro 14.994.954,30 per gli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);

euro 3.773.045,70 per le persone disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli Enti gestori;

3) dalla somma di euro 22.368.000,00, pari al restante 50% della quota totale, si procederà al seguente riparto:

euro 14.711.947,00 per gli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);

euro 7.656.053,00 per le persone disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli Enti gestori.

4) per quanto riguarda le risorse destinate al programma attuativo "Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con la SLA e altre malattie del motoneurone e le loro famiglie", come avvenuto negli anni precedenti, si farà riferimento alle disposizioni previste nelle DD.G.R. n. 23-3624 del 28.03.2012 e n. 39-640 del 24.11.2014. In particolare, si ribadisce che:

-non verrà prevista la quota di compartecipazione dell'utente, in quanto la SLA è una malattia neuro-degenerativa con progressiva e totale perdita dell'autosufficienza, per cui il relativo progetto di domiciliarità, afferendo all'area delle prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'art. 3 del D.P.C.M.14.2.2001, è da ritenersi alternativo al ricovero ospedaliero;

-le risorse verranno trasferite alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle risorse disponibili, in proporzione al numero di casi in carico ed al numero di casi in lista d'attesa rilevati a seguito di puntuale monitoraggio effettuato presso le ASL e queste ultime provvederanno ad erogarle a ciascun Distretto Sanitario col medesimo criterio.

5) le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone, che beneficiano già del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lunga assistenza di cui alla D.G.R. 39-11190/2009 ed alla D.G.R. 56-13332/2010, nonché dei progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 51-8960 del 15.5.2019 e dalle Linee di indirizzo ministeriali, possono presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma, nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, verrà revocato quello previsto dalle succitate deliberazioni e le risorse rese disponibili dovranno essere utilizzate per le rispettive graduatorie;

Rilevato che, alla data di approvazione del presente provvedimento, il citato Decreto interministeriale non risulta registrato dalla competente Corte dei Conti, si procede alla formalizzazione del riparto dei relativi fondi ai soggetti beneficiari, subordinando la conferma degli importi assegnati e il conseguente impegno a seguito di un'ulteriore comunicazione atta a confermare tali importi.

Pertanto, con il presente provvedimento si procede all'accertamento e al riparto delle risorse ministeriali in base ai criteri sopra stabiliti e si rinvia ad un successivo provvedimento l'impegno e l'erogazione delle stesse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Dato atto che l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti provvedimenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016,

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",

- visto il Decreto del 21 novembre 2019 del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze relativo al Piano nazionale per la non autosufficienza ed al riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze per il triennio 2019-2021;

- vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento",

- visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale",

- visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42",

- vista la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 22 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie";

- vista la DGR n. 52-733 del 17 dicembre 2019 " Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti.";

- vista la D.G.R. n. 16-862 del 23 dicembre 2019 “ D.G.R. n. 52-733 del 17 dicembre - Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti. - Criteri di riparto delle risorse statali a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare complessivo di euro 45.856.000,00. per l’anno 2019. ”

- vista la D.G.R. 29 agosto 2017, n. 12-5546 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

*determina*

- di ripartire le risorse ministeriali pari ad euro 41.136.000,00 a favore degli Enti gestori funzioni socio-assistenziali, in base ai criteri sopra stabiliti, come da Allegato A e da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando ad un successivo provvedimento l’impegno e l’erogazione delle stesse in seguito alla registrazione della Corte dei Conti:

euro 24.727.307,39 a favore di Consorzi di Enti Locali  
euro 2.982.539,22 a favore di Unioni di Comuni  
euro 12.360.981,50 a favore di Comuni  
euro 1.065.171,89 a favore di Aziende Sanitarie Locali n.a.f.

- di accertare € 45.856.000,00 sul capitolo di entrata n. 24600 del bilancio 2019-2021, annualità 2019, sulla base dello schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del Fondo nazionale per le non autosufficienze relativo all’anno 2019.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:

Conto finanz.: E.2.01.01.01.001

Transazione Unione Eur.: 2 “Altre entrate”

Ricorrente: 1 “Entrate ricorrenti”

Perimetro sanitario: 1 “Entrate della gestione ordinaria della Regione”

- di prenotare i riparti delle risorse statali pari ad euro 41.136.000,00 sul capitolo di spesa n. 152662 del bilancio 2019-2021, annualità 2019, a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in base ai criteri sopra stabiliti, secondo la seguente articolazione:

euro 24.727.307,39 a favore di Consorzi di Enti Locali  
euro 2.982.539,22 a favore di Unioni di Comuni  
euro 12.360.981,50 a favore di Comuni  
euro 1.065.171,89 a favore di Aziende Sanitarie Locali n.a.f.

- di prenotare sul capitolo di spesa n. 158586 del bilancio 2019-2021, annualità 2019, a favore delle Aziende Sanitarie Locali, la quota di euro 3.600.000,00 del Fondo per le non autosufficienze ministeriale destinata a garantire la continuità degli interventi in essere a favore delle persone affette da SLA per l’anno 2019, rinviando ad un successivo provvedimento l’assegnazione e l’erogazione

sulla base delle risorse disponibili in proporzione al numero di casi in carico ed al numero di casi in lista d'attesa rilevati a seguito di puntuale monitoraggio effettuato presso le ASL.

- di prenotare sul capitolo di spesa n. 152552 del bilancio 2019-2021, annualità 2019 , a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali la quota di euro 1.120.000,00 del Fondo per le non autosufficienze ministeriale destinata ai Progetti per la vita indipendente, rimandando ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri per l'assegnazione di tali risorse.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare delle presenti prenotazioni è:

Conto finanz.: C.F. U.1.04.01.02.003, C.F. U.1.04.01.02.005, U.1.04.01.02.011, C.F. U.1.04.01.02.018, C.F. U.1.04.01.02.999

Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 02 "Interventi per la disabilità" e 03 "Interventi per gli anziani"

Cofog: 10.1 "Malattia e invalidità" e 10.02 "Vecchiaia"

Transazione Unione Eur.: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Ricorrente: 3 "Spese ricorrenti"

Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che, alla data di approvazione del presente provvedimento, il citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 non risulta ancora registrato dalla competente Corte dei Conti;

- di procedere alla formalizzazione del riparto dei relativi fondi ai soggetti beneficiari, subordinando la conferma degli importi assegnati e il conseguente impegno a seguito di un'ulteriore comunicazione atta a confermare tali importi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

IL DIRIGENTE  
Dott. Livio TESIO

Allegato